

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Abrogazione di oltre 29.000 provvedimenti

Si segnala l'articolo intitolato "Colpo di spugna su 29.000 leggi obsolete", a cura di Ipsoa.it. Nella giornata del 18 dicembre è stato approvato dal Governo un decreto legge che abroga oltre 29.000 provvedimenti (D.L. n. 200 del 2008).

Questa operazione oltre ad alleggerire in modo significativo l'ordinamento renderà possibile nel contempo l'operatività, entro il 2009, di "Normativa", un progetto avviato alcuni anni fa per la creazione di una banca dati unitaria, pubblica e gratuita di tutte le leggi vigenti in Italia. Si prevede l'abrogazione di tutte le norme primarie del regno d'Italia ancora vigenti; con l'ausilio della banca dati storica del CED della Corte di Cassazione sono state divise tutte le leggi, i Regi decreti-legge, i Decreti-legge luogotenenziali, i decreti legislativi luogotenenziali e i Decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato per un totale di oltre 31.000 atti. Da tali atti sono stati sottratti quelli ritenuti vigenti in base alle Tabelle allegate al cosiddetto taglia leggi (legge 28 novembre 2005, n. 246).

Il testo del D.L. n. 200 del 2008 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.gazzettaufficiale.it/guridb//dispatcher?task=attoCompleto&service=1&datagu=2008-12-22&redaz=008G0223&connote=false>

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Attività del fisco e interessi legittimi

Si segnala la relazione intitolata "Attività del fisco e interessi legittimi", a cura di Toma Giangaspere Donato. Si precisa che la relazione è stata presentata al 54° Convegno nazionale di studi amministrativi, a Villa Monastero a Varenna (Lecco) il 18-20 settembre 2008.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le situazioni giuridiche soggettive attive del contribuente di fronte all'agire dell'Autorità fiscale;
- La fase dell'attività "vincolata" dalla riserva di legge ex art. 23 della Costituzione. Solo e sempre diritti soggettivi?
- La pretesa del contribuente alla legittimità dell'attività del Fisco. Casistica e qualche riflessione sulla responsabilità da risarcimento in diritto tributario.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27062.html>

L'autotutela nel diritto di accesso

Si segnala l'articolo intitolato "Il Diritto di accesso agli atti amministrativi secondo la più recente giurisprudenza 3) Autotutela: i punti fermi della giurisprudenza", a cura di Valdo Azzoni, avv. del Comune di Aosta, con la collaborazione di Angelo Oberto e Giuseppe Giacalone, dello staff. Dell'Avvocatura interna, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna n. 21-22 del 1-16 novembre 2008, a pag. n. 2190.

L'articolo affronta e analizza i provvedimenti di autotutela e ricostruisce puntualmente la giurisprudenza intervenuta in materia.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Diritto di accesso agli atti amministrativi

Si segnala l'articolo intitolato "Il Diritto di Accesso agli atti amministrativi secondo la più recente giurisprudenza - Principi, requisiti, modalità, casi di esclusione", a cura dell'avv. Valdo Azzoni, avvocato del Comune di Aosta, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 17 del 1 settembre 2008, a pag. 1785.

Nell'articolo l'autore esamina il diritto di accesso agli atti amministrativi alla luce della più aggiornata giurisprudenza (si sono prese in considerazione solo le decisioni emesse nell'arco degli ultimi tre anni), soffermandosi in modo particolare ad analizzarne i principi, i requisiti, le modalità ed i casi di esclusione.

Inoltre, evidenzia che il disagio dell'utente del servizio pubblico va contenuto il più possibile; soprattutto per quanto attiene ai procedimenti complessi, in cui ogni fase mantiene una propria rilevanza ed il diritto di accesso deve essere garantito una volta concluso non l'intero iter, ma ogni singolo sub-procedimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La pregiudizialità amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "La questione della pregiudizialità amministrativa: cenni storici e prospettive", a cura di Donatantonio Mastrangelo, Prof. associato di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna", n. 16 del 16 agosto 2008, a pag. 1631.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Nel sistema del contenzioso amministrativo;
- Nel sistema della giurisdizione unica;
- Nel sistema dualistico, sino alla fine degli anni '90;
- La storia più recente;
- L'attuale problematica e il contrasto giurisprudenziale;
- Auspici finali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Concludere il procedimento in tempi certi

Si segnala il breve articolo intitolato "Il dovere di concludere il procedimento entro tempi certi e gli enti locali", a cura dell'avv. Vittorio Italia, ordinario di diritto amministrativo, presso l'università degli studi di Milano, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n.17 del 1 settembre 2008, a pag. 1745.

Nel testo l'autore evidenzia che le norme non sono chiare e permane il dubbio sui tempi per la conclusione di procedimenti amministrativi degli Enti locali che non si sa se debbano essere di 30 giorni, oppure di 90, o di 180 giorni e anche se gli statuti ed i regolamenti locali possano prevedere tempi diversi.

Viene ribadita la necessità di un Codice delle Autonomie che garantisca l'autonomia statutaria e regolamentare degli Enti Locali.

Il testo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità amministrativa a fine procedimento

Si segnala l'articolo intitolato "La responsabilità amministrativa legata alla certezza della conclusione del procedimento nella logica della semplificazione", a cura dell'avv. Lorenzo Camarda, Segretario-Direttore Generale della Provincia di Brescia, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 17 del 1 settembre 2008, a pag. 1747.

Nel testo l'autore evidenzia che in conclusione il disegno di legge n. 1441-bis si fa carico di dare certezza al cittadino circa i tempi di conclusione del procedimento amministrativo prevedendo un risarcimento per il danno causato ed un indennizzo per il periodo di tempo trascorso e dovuto al tardivo adempimento. Inoltre gli Enti locali che sono i più vicini al cittadino dovrebbero garantire per regolamento tempi più veloci. Queste misure intervenute sembrano aderire in pieno allo sforzo del Parlamento di stabilire un rapporto fiduciario tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La mappa spaziale della realtà giuridica

Si segnala l'articolo intitolato "La proiezione cognitiva della realtà giuridica", a cura di Sergio Sabetta.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Organizzazione spaziale della realtà giuridica;
- Il principio di realtà nel diritto.

L'autore evidenzia che ogni interpretazione normativa possiede due livelli, uno diretto relativo alle conseguenze dei fatti in rapporto alla norma, l'altro di sistema in termini di onde di probabilità. Pertanto il crescere del sistema, aumentando la caoticità, comporta la necessità di una parallela crescita del sistema del controllo con l'immissione di risorse. Comunque l'uomo come essere per esistere (come individuo) ha bisogno di certezze e punti fissi, questo maggiormente in ambienti dinamici e complessi; per cui si può affermare che ne consegue un dogmatismo della certezza in netta contrapposizione alla probabilità, come complicata valutazione dei dati disponibili.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=44461>

La revisione degli atti amministrativi

Si segnala l'articolo intitolato "Il sistema di revisione degli atti amministrativi: la revisione d'ufficio e la revoca in Spagna e in Italia, a cura di Josep Ramon Fuentes I Gasò Judith Gifreu, pubblicato da GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La revisione d'ufficio degli atti amministrativi;
- La revisione degli atti nulli;
- La revisione degli atti annullabili dichiarativi di diritti da parte della stessa amministrazione che li ha emanati;
- La revoca degli atti amministrativi sfavorevoli o di gravame;
- Rettifica degli errori materiali;
- L'ordinamento italiano: cenni. La revoca e l'annullamento d'ufficio.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Governo nella semplificazione normativa

Si segnala l'articolo intitolato "Il ruolo del Governo nell'ambito delle politiche di semplificazione normativa", a cura di Barbara Malaisi, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico all'Università di Macerata.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le strutture preposte alla qualità della regolazione;
- Il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;
- Il Comitato interministeriale per la qualità della regolazione;
- L'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;
- Il Piano d'azione;
- L'Accordo fra Stato e autonomie territoriali del 29 marzo 2007;
- L'Accordo tra il Ministro per la semplificazione e il CNEL;
- Il tavolo permanente per la semplificazione;
- Il Ministro per la semplificazione normativa;
- Uno sguardo all'attività dentro il Governo: l'art. 14 della legge n. 246/2005; l'art. 24 del decreto-legge n. 112/2008; il decreto-legge n. 200/2008;
- La legge n. 246/2005;
- Il decreto-legge n. 112/2008;
- Il decreto legge n. 200/2008.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=27012009133949.pdf&content=Il+ruolo+del+Governo+nell'+ambito+delle+politiche+di+semplificazione+normativa+-+dottrina+-+dottrina+->

Il principio di buona fede nell'azione amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "Il principio di buona fede nell'azione amministrativa", a cura di Carolina Ferro, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo l'autrice pone l'azione amministrativa così come prevista dall'art. 1 della Legge 241/90, poi integrata dalla legge 15/05, come improntata non solo ai principi della trasparenza, pubblicità e ai principi del diritto comunitario, ma anche ai principi di derivazione civilistica, posto che la regola generale è che i poteri pubblici ed il cittadino si muovono sullo stesso piano, rinunciando così, all'agire pubblico come manifestazione del potere autoritativo.

L'accostamento alle norme sul procedimento amministrativo accendono il dibattito sulla applicabilità all'agire pubblico di istituti come la "buona fede" che nell'ambito civilistico si riscontra in diversi ambiti (dal diritto di famiglia, alle obbligazioni e per finire ai contratti).

L'autrice rivolge l'attenzione su due punti particolari:

- L'esame dell'articolo 10 bis della legge 241/90 che prevede l'obbligo per la P.A. di comunicare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- Sulla responsabilità sorta nell'ambito del procedimento amministrativo e definendola come "responsabilità da contatto sociale qualificato".

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La mobilità delle funzioni amministrative

Si segnala l'articolo intitolato "La mobilità delle funzioni amministrative", a cura del Prof. avv. Vittorio Italia, ordinario di diritto amministrativo all'Università degli Studi di Milano, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n.1 del 1° gennaio 2009, a pag. 3.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La stabilità delle funzioni amministrative;
- Il procedimento previsto nell'art. 17;
- Esame di un'obiezione;
- Mobilità delle funzioni e Codice delle autonomie.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Privato e P.A. nel procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Partecipazione e contributo del privato al procedimento amministrativo: obblighi di informazione e di valutazione a carico della Pubblica Amministrazione", a cura di Valdo Azzoni, avvocato del Comune di Aosta, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 1 del 1° gennaio 2009, a pag. 71.

L'autore si sofferma ad esaminare la parte relativa alla comunicazione di avvio del procedimento il cui obbligo è strettamente connesso con i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento ed è sancito dall'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241. Inoltre, pone poi l'attenzione sulle modalità di esecuzione della comunicazione e dice che dal punto di vista oggettivo il fax costituisce strumento idoneo a garantire l'effettività della comunicazione medesima poiché il fax utilizza un

sistema basato su linee di trasmissioni di dati e apparecchiature che documentano sia la partenza del messaggio trasmittente e sia l'avvenuta ricezione dello stesso attraverso il rapporto di trasmissione. L'autore si pronuncia infine sulla omissione della comunicazione, la quale non comporta necessariamente l'annullamento radicale dell'atto, purchè l'ente incappato nell'omissione dia dimostrazione nel corso del giudizio che il contenuto dispositivo del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere di revoca dell'autorità politico-amministrativa

Si segnala la nota alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sez. II, n. 13361 del 15 dicembre 2007 e Sez. III ter, n. 11271 del 16 novembre 2007, riguardanti le revoche del comandante generale della guardia di finanza e di un amministratore della Rai: "né atti politici" "né spoils system", a cura di Gaetano D'Auria, pubblicata sulla Rivista "Il Foro Italiano n.12 del 2008, a pag. 621.

Secondo l'Autore le due sentenze affrontano problemi connessi al potere di revoca esercitato dall'autorità politico-amministrativa in maniera diretta nel caso riguardante il comandante generale della guardia di finanza ed indiretta nel caso riguardante un consigliere d'amministrazione del servizio pubblico radiotelevisivo. In entrambi i casi il suddetto potere di revoca è stato esercitato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ma nell'esercizio di due funzioni distinte: nel primo caso quale organo di vertice della guardia di finanza, nell'altro quale azionista di maggioranza della società concessionaria (RAI).

Il testo della nota è consultabile presso il Settore.

I testi delle sentenze sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://www.giustizia-amministrativa.it/Sentenze/RM_200713361_SE.doc

http://www.giustizia-amministrativa.it/Sentenze/RM_200711271_SE.doc

Autodichiarazioni non veritiere

Si segnala la nota di commento alla sentenza 6 febbraio 2009, n. 1160 del TAR Lombardia – Milano, Sez.III che stabilisce che è parzialmente illegittimo, per incompetenza, il provvedimento con cui il dirigente di un istituto scolastico, in seguito ad una autodichiarazione risultata essere non veritiera, ha disposto la decadenza di una insegnante da tutte le graduatorie permanenti per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato. Al dirigente scolastico di un Istituto scolastico compete al massimo il potere di disporre la decadenza dalle graduatorie di Istituto in base all'art. 15, comma1, lett.a) del D.P.R. n. 273/1999.

Nel caso in cui risulti che il dichiarante non abbia tratto alcun vantaggio dall'autodichiarazione non veritiera è inapplicabile la sanzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La nota e il testo della sentenza sono consultabili presso il Settore.

Autodichiarazioni non veritiere

Si segnala la nota di commento alla sentenza 6 febbraio 2009, n. 1160 del TAR Lombardia – Milano, Sez.III che stabilisce che è parzialmente illegittimo, per incompetenza, il provvedimento con cui il dirigente di un istituto scolastico, in seguito ad una autodichiarazione risultata essere non veritiera, ha disposto la decadenza di una insegnante da tutte le graduatorie permanenti per il conferimento di contratti di lavoro a tempo determinato. Al dirigente scolastico di un Istituto scolastico compete al massimo il potere di disporre la decadenza dalle graduatorie di Istituto in base all'art. 15, comma1, lett.a) del D.P.R. n. 273/1999.

Nel caso in cui risulti che il dichiarante non abbia tratto alcun vantaggio dall'autodichiarazione non veritiera è inapplicabile la sanzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La nota e il testo della sentenza sono consultabili presso il Settore.

La cabala delle leggi

Si segnala l'articolo intitolato "La cabala delle leggi", a cura di Alessandro Pajno, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le formule magiche della scienza giuridica;
 - Antinomie ed anfibologie della semplificazione;
 - Le complicazioni della semplificazione;
 - Cosa bisogna aspettarsi dalla semplificazione?
-
- Le conseguenze involontarie della semplificazione;
 - La responsabilità della politica, la politica di semplificazione e la semplificazione della politica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Breve analisi sull'amministratore di sistema.doc

Si segnala l'articolo intitolato "Breve analisi del Provvedimento 27-11-2008 sulla figura dell'amministratore di sistema.doc", a cura dell'Avv. Luca-M. de Grazia.

Nell'articolo verrà analizzata, in modo sintetico, la portata del Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Alcune precisazioni preliminari;
- Analisi generale della situazione;
- Analisi particolare del provvedimento;
- Possibili conclusioni;
- Il testo del Provvedimento.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27360.pdf>

L'iniziativa nel procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Iniziativa nel procedimento amministrativo", a cura di Marco Lipari, Consigliere di Stato, componente della V Sezione del Consiglio di Stato, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari", Quaderno n. 18, a pag. 57.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le fasi del procedimento. La funzione dell'iniziativa;
- Come s'identifica l'iniziativa: è un singolo atto o una fase comprensiva di più atti?
- La fase di iniziativa e l'incidenza concreta sul procedimento;
- La disciplina legislativa. Le ragioni della scarsa attenzione della legge 241/1990;
- La fase di iniziativa e la sua rilevanza pratica. Il momento di inizio del procedimento e dei suoi effetti;
- Gli effetti dell'iniziativa del procedimento. L'individuazione della data di inizio del procedimento;
- Le forme dell'iniziativa di ufficio;
- Iniziativa e applicazione delle regole procedurali;
- Il soggetto dell'iniziativa. Procedimenti di ufficio e iniziativa di parte;
- I procedimenti ad iniziativa di ufficio;
- L'iniziativa di un'amministrazione diversa da quella competente all'adozione dell'atto finale;
- L'iniziativa di ufficio dell'amministrazione competente all'adozione del provvedimento finale;
- L'iniziativa di parte;
- L'iniziativa procedimentale di parte e la sua disponibilità;
- Procedimenti di ufficio e istanze dei soggetti privati;
- La tutela dell'autore di esposti o richieste non costituenti iniziative procedurali in senso stretto;
- La DIA e gli atti di iniziativa privata.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La necessaria riforma del Diritto di Accesso

Si segnala l'articolo intitolato "La necessaria riforma del Diritto di accesso: diffusione e accesso telematico alle informazioni amministrative", a cura di Massimo Occhiena, Prof. associato di Diritto amministrativo presso l'Istituto di Diritto Comparato "A. Sraffa" dell'Università Bocconi di Milano, pubblicato sulla Rivista "Associazione per gli studi e le ricerche Parlamentari", Quaderno n. 18, editore G.Giappichelli, a pag. 79.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La parabola involutiva del diritto di accesso e della trasparenza amministrativa nell'ordinamento italiano;
- Le tre occasioni mancate dalla riforma dell'accesso nel 2005-2006: a) l'accentuazione della complessità e della frammentazione del diritto di accesso; b) l'eccessiva procedimentalizzazione e burocratizzazione dell'accesso, c) il fallimento dell'accesso nella prospettiva dell'è-government;
- Accesso ed è-government: l'adeguamento agli ordinamenti giuridici più avanzati e alla disciplina comunitaria dell'ambiente;
- L'accesso alle informazioni riconosciuto a chiunque nelle ipotesi di mancata diffusione delle stesse da parte delle pubbliche amministrazioni;
- La necessità di un ripensamento per meglio bilanciare il rapporto tra trasparenza e riservatezza: l'accesso con un semplice click.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Coscienza e Conflitto nel diritto

Si segnala l'articolo intitolato "Coscienza e conflitto nel diritto", a cura di Sergio Sabetta.

Nel testo l'autore affronta il problema della coscienza che è la capacità di prestare attenzione e di riflettere sulle proprie esperienze nel contesto del nostro vissuto ponendolo in relazione al problema del diritto che assume la funzione di limitazione organizzativa economica della complessità del soggetto. Da questi elementi (coscienza e diritto) ne può conseguire il conflitto che l'Autore distingue in tre dimensioni:

- comportamentale relativa alle azioni compiute e osservate dalle parti;
- cognitiva legata agli atteggiamenti e alle percezioni delle parti;
- legata più propriamente al problema effettivo o materiale del conflitto.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44833>

Il processo amministrativo superaccelerato

Si segnala l'articolo intitolato "Il processo amministrativo superaccelerato e i nuovi contratti ricorso-resistenti", a cura di Maria Alessandra Sandulli, Prof. ordinario di diritto amministrativo e di giustizia amministrativa alla Facoltà di giurisprudenza presso l'università di Roma Tre.

L'autrice evidenzia che le nuove disposizioni attinenti la "superaccelerazione" del processo amministrativo dettate dall'art. 20 co. 8 e 8-bis del dl. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni e integrazioni, nella l. n. 2 del 29 gennaio 2009, per i ricorsi avverso gli atti relativi agli investimenti pubblici e di pubblica utilità "adottati ai sensi" dello stesso articolo costituiscono uno dei peggiori esempi di cattiva qualità della regolazione e di ingiustificata violazione dei principi costituzionali e comunitari a tutela di una garanzia piena delle posizioni giuridiche soggettive lese dagli atti ed i comportamenti illegittimi delle P.A.

Inoltre, in un sistema di giustizia amministrativa che già prevede un rito speciale abbreviato per le materie di maggior interesse economico e per la realizzazione delle opere e dei servizi pubblici tale da garantire in tempi estremamente brevi il concludersi delle controversie appare difficile comprendere le ragioni che hanno introdotto un nuovo rito superaccelerato che sembra scoraggiare ogni tentativo di forma di azione giurisdizionale.

In questo contesto secondo l'autrice la via da seguire è quella di apportare modifica all'emendamento approvato dal Senato che chiarisca l'esenzione dall'obbligo di denuncia, salvando solo la segnalazione anonima alla competente autorità sanitaria delle notifiche relative alle malattie infettive.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.federalismi.it/applMostraDoc.cfm?Artid=12268&content=Il+processo+amministrativo+superaccelerato+e+i+nuovi+contratti+ricorso+resistenti&content_author=Maria+Alessandra+Sandulli

Il Processo amministrativo nell'art. 20 della L. 2/2009

Si segnala l'articolo intitolato "Il processo amministrativo nell'art. 20 della L. 2/2009 (prime riflessioni), a cura di Giuseppe Barone, pubblicato da GiustAmm.

L'articolo consta di due parti:

1. Parte I – Le modifiche organizzative e l'istituzione dei Commissari;
2. Parte II – Le modifiche al Processo Amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Un diritto solo per adulti

Si segnala l'articolo intitolato "La colpa di un diritto solo per adulti", a cura di Leo Stilo.

L'autore evidenzia che l'adultocentrismo è una miopia deformante, il modo in cui si pensa e si osserva la vita, la famiglia e la società; spesso rappresenta una vera e propria modificazione culturale nella mente di colui che è chiamato ad applicare il diritto. In questa prospettiva sono state descritte e codificate le regole del nostro ordinamento giuridico. Le leggi attualmente vigenti non sembrano offrire un sistema di tutele idoneo a salvaguardare i diritti dei bambini. L'insuccesso delle normative attinenti tale materia è riconducibile all'inadeguatezza nei confronti di un tema che necessita di particolari conoscenze e valutazioni. L'autore definisce il diritto "uno strumento umano, come tale forgiato nel rispetto delle caratteristiche della mano che lo brandisce e lo utilizza".

Quello che si avverte sia a livello sociale e sia a livello normativo è una profonda carenza di cultura e di riflessione sui diritti dei bambini. Per tutelare i bambini ed assicurargli una infanzia felice è opportuno fermarsi, abbassarsi in ginocchio e guardare il mondo che ci circonda dalla loro altezza e con i loro occhi tralasciando gli schemi adultocentrici.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=45402>

La giustizia amministrativa e le possibili soluzioni: lo smaltimento dell'arretrato

Si segnala l'articolo intitolato "I problemi della giustizia amministrativa e le possibili soluzioni: lo smaltimento dell'arretrato", a cura di Alessio Liberati, Magistrato presso il T.A.R. Toscana, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Definizione del problema;
- I possibili spazi di intervento;
- Il ruolo dei dirigenti degli uffici giudiziari e delle sezioni interne;
- La capacità di organizzazione degli uffici e la limitazione numerica delle decisioni: raffronto con le esperienze europee;
- La formazione dei Magistrati amministrativi;
- Il fenomeno delle "carriere parallele";
- Il ruolo degli avvocati;
- Il ruolo delle amministrazioni;
- Le soluzioni legislative adottate;
- Possibili proposte.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Riflessioni sul procedimento sommario

Si segnala l'articolo intitolato "Prime riflessioni intorno al procedimento sommario di cui al disegno di legge n. 1082", a cura di Michele Gerardo e Adolfo Mutarelli, Avvocati dello Stato, pubblicato da LexItalia.it.

Gli autori evidenziano che con il disegno di legge n. 1082 approvato dal Senato il 4 marzo 2009 si vogliono velocizzare i tempi dei giudizi civili seguendo un rito alternativo (o sommario) rispetto a quello ordinario. Si tratta di rito concepito come alternativo rispetto al procedimento ordinario dinanzi al Tribunale con lo scopo di realizzare la sollecita definizione di quei giudizi per i quali sia sufficiente un'istruzione sommaria.

Gli autori analizzano in sintesi il procedimento sommario nello svolgimento delle sue fasi per porsi la domanda se tale procedimento disciplinato così possa realizzare la giusta durata dei processi e, pertanto, ridurre i costi che lo Stato sopporta per effetto degli indennizzi che è costretto a corrispondere nei casi di non durata ragionevole dei giudizi (ex lege 89/2001). Gli autori esprimono perplessità in merito alla velocizzazione dei tempi, poiché sia per il limitato spazio che i giudici concederanno a tale tipo di procedimento e sia perché è mera utopia il pensare che il giudice nella situazione attuale costituita da pochi mezzi istruisca e decida il giudizio in una sola udienza. Ne consegue che il procedimento anche ove è sommario scivolerà verso i tempi di quello ordinario e in più si sommerà nel settore pubblico l'impossibilità per gli Enti di garantire una adeguata difesa per i ristretti termini del procedimento sommario.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Relazione del Procuratore Regionale della Corte dei Conti

Si segnala la relazione del Procuratore Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria, tenutasi il 26 marzo 2009, presso l'Università degli Studi di Perugia, a cura di Agostino Chiappiniello, pubblicato da GiustAmm.

L'intervento è stato presentato in occasione della presentazione del testo "Il procedimento preliminare al giudizio dinanzi alla Corte dei Conti", scritto da Massimo Occhiena, Professore associato di diritto amministrativo presso l'Università "Luigi Bocconi di Milano", Ed. Scientifica, anno 2008.

L'autore elogia il testo scritto dal Prof. Occhiena, valutandolo particolarmente interessante sia per la valenza scientifica che per la sua provenienza professionale. L'impostazione data al testo offre spunti interessantissimi per dare soluzione ai problemi procedurali e sostanziali che si presentano nella delicata fase dell'attività preprocessuale, anche se, bisogna riconoscere che questa materia soffre di una normativa insufficiente, datata e poco organica.

Il testo del Prof. Occhiena si articola in 5 parti:

- I profili introduttivi al procedimento preliminare contabile;
- L'iniziativa del procedimento preliminare;
- L'istruttoria del procedimento preliminare;
- L'invito a dedurre;
- Le deduzioni e la conclusione della fase preliminare.

L'autore nella relazione ne analizza i vari punti, soffermandosi a trattarne i punti di particolare interesse in modo puntuale, preciso ed approfondito.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

La legge 241 del 1990 dopo le riforme del 2005

Si segnala la relazione intitolata "La conoscenza della fondatezza della domanda nella giurisprudenza amministrativa dopo le riforme del 2005 della legge 241 del 7 agosto 1990", a cura di Lucio Iannotta, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Conoscenza della fondatezza dell'istanza nella giurisprudenza amministrativa sul silenzio (art. 2 comma 5, L. 241/1990) ;
- Verifica della (in)fondatezza della domanda nella giurisprudenza sull'art. 21 octies 2 comma, della L. 241 del 1990;
- Accertamento della fondatezza/infondatezza delle pretese sostanziali: prevalente trattamento di maggiore favore riservato dal giudice amministrativo alle pretese dell'amministrazione rispetto a quelle del privato. Esigenza giuridica di parità di condizioni, di effettività e completezza di tutela, oltre che di rapidità di giudizio. Il giusto processo nella sentenza del T.A.R. Lombardia, Sez. I, 8 maggio 2008 n. 1380;
- Accentuazione dell'esigenza di effettività e completezza della tutela a seguito dell'elevazione, nell'ordinamento italiano, a normativa costituzionale interposta, della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo; e dell'attrazione, nella giurisdizione amministrativa

esclusiva, dei diritti e delle libertà fondamentali: Corte Cost. 27/4/2007 n. 140, Cass. SS.UU. 28/12/2007 n. 27187, Corte Cost. 24/10/2007 nn. 348 e 349. Un caso emblematico: ordinanza T.A.R. Lombardia-Milano, Sez. III, 22/5/2008 n. 791;

- Possibile e necessaria applicazione generalizzata al giudizio amministrativo del pieno accertamento della fondatezza/Infondatezza delle pretese delle parti e dei principi del giusto processo, alla luce della giurisprudenza sulla tendenziale unità della giurisdizione pur nella pluralità delle giurisdizioni: Cass. SS.UU. 22/2/2007 n. 4109 e 23/12/2008 n. 30524; Corte Cost. 12/3/2007 n. 77.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

Gli atti giuridici

Si segnala il Documento intitolato “Il principio di conservazione degli atti giuridici con particolare riguardo alla attività amministrativa”, a cura di Gabriele Pepe, pubblicato da GiustAmm.it.

Nel Documento si affrontano i seguenti aspetti:

- Capitolo I – la trasversalità del principio di conservazione nell’ordinamento giuridico;
- Capitolo II – Excursus storico: dal diritto romano al XX secolo;
- Capitolo III – Il principio di conservazione nella disciplina del Codice civile;
- Capitolo IV – Il valore della conservazione nell’ordinamento comunitario;
- Capitolo V
 1. Il valore della conservazione nel quadro della funzione amministrativa: peculiarità e sviluppi;
 2. La conversione dell’atto amministrativo;
 3. Principio di conservazione e poteri di autotutela della Pubblica Amministrazione ;
 4. Il Principio conservativo applicato all’attività del Funzionario di fatto;
 5. L’esigenza di conservazione tra il principio di irregolarità e illegittimità non invalidanti.

Il Documento è consultabile presso il Settore.

Pregiudiziale amministrativa e risarcimento del danno

Si segnala la nota alla sentenza emessa da Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 578 del 3 febbraio 2009 sulla pregiudiziale amministrativa e il risarcimento del danno, a cura di Andrea Carbone, pubblicata da GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il risarcimento del danno da lesione di interesse legittimo;
- La pregiudiziale quale questione di giurisdizione;
- La pregiudiziale e poteri del g.a.;
- “Oltre” la pregiudiziale.

La nota è consultabile presso il Settore.

Semplificazione del linguaggio amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato “La semplificazione del linguaggio amministrativo nella redazione degli atti della P.A.”, a cura di Mirella Nuti, pubblicato dalla rivista on-line “Segretarientilocali”.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Guida alla struttura del testo;
- Struttura dell'atto;
- Le Regole.

Il testo è consultabile presso il Settore.

La Giurisdizione esclusiva

Si segnala l'articolo intitolato “La Giurisdizione esclusiva: legislazione e giurisprudenza”, a cura di Gianmario Palleggiano, pubblicato da GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La giurisdizione del giudice amministrativo: natura, tipi e reattivi poteri;
- Storia, ambito e *ratio* della giurisdizione esclusiva;
- L'art. 11 comma 4 l. n. 59 del 1997 e la delega al Governo ;
- Il d. lgs. n. 80 del 1998 e la l. n. 205 del 2000;
- L'intervento della Corte Costituzionale;
- Le materie di giurisdizione esclusiva;
- Azioni possessorie. Espropriazione: occupazione appropriativa e occupazione usurpativa;
- Giurisdizione esclusiva in tema di procedure per l'affidamento degli appalti pubblici, in particolare annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Direttiva generale per l'azione amministrativa (Anno 2009) della Corte dei Conti

Si segnala la Direttiva generale per l'azione amministrativa della Corte dei Conti per l'anno 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Indirizzi generali;
- Gestione delle risorse umane;
- Gestione delle risorse strumentali;
- Gestione del bilancio;
- Sistemi informativi;
- Controllo e valutazione.

Il testo della Direttiva è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/il-Preside/Direttive/DIRETTIVA_2009.pdf

La pregiudiziale amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "La pregiudiziale amministrativa, ovvero l'irrisolvibilità teorica di un problema irreali", a cura di Flavia D'Oro, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Introduzione: il giardino dei sentieri che si biforcano;
- Definizione del problema;
- La giurisprudenza prima delle pronunce della Cassazione del giugno 2006;
- Le pronunce della Cassazione a Sezioni Unite del giugno 2006;
- La giurisprudenza amministrativa successiva alle Sezioni Unite: in particolare, l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 12 del 2007;
- L'attuale evoluzione giurisprudenziale: le nuove tendenze.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza del Consiglio di Stato n. 12 del 2007 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/Sentenze/CDS_200700012_SE_5.doc

Focus sulla semplificazione e qualità della normazione

Si segnala il Focus sulla semplificazione e qualità della normazione :

- Presentazione del focus a cura di Margherita Raveraira, Professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico, Università degli studi di Perugia;
- Problematiche del c.d. Taglia-leggi – Forum di discussione a cura della Prof.ssa Margherita Raveraira;
- Procedimento Taglia-leggi: profili problematici, a cura di Franco Modugno, Prof. Ordinario di Diritto costituzionale alla Facoltà di Giurisprudenza presso L'Università La Sapienza di Roma;
- Attuazione del procedimento Taglia-leggi, a cura di Federico Sorrentino e Antonio D'Atena;
- Attuazione del procedimento Taglia-leggi, a cura di Beniamino Caravita, Prof. Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università La Sapienza di Roma.

Per gli approfondimenti i siti di riferimento sono i seguenti:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=20052009010705.pdf&content=Presentazione+del+focus+Semplificazione+e+Qualità+della+Normazione+-+dottrina+-+dottrina+->

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=19052009193329.pdf&content=Problematiche+del+c.d.+'Taglia-leggi'+-+presentazione+-+presentazione+-+>

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21042009195238.pdf&content=Procedimento+'taglia-leggi':+profili+problematici+-+dottrina+-+dottrina+-+>

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=19052009191720.pdf&content=Attuazione+del+procedimento+taglia+-+leggi+-+dottrina+-+dottrina+-+>

<http://www.federalismi.it/applMostraDoc.cfm?Artid=13046&edoc=&tit=Attuazione%20del%20procedimento%20taglia%20-%20leggi>

Semplificazione amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "Attività economiche e semplificazione amministrativa. La Direttiva Bolkestein modello di semplificazione", a cura di Nino Longobardi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Sulla nozione e il senso della semplificazione amministrativa;
- Complicazione amministrativa ingenerata dalla legislazione, Costituzione e ordinamento comunitario;
- Complicazione amministrativa addebitabile ai burocrati e responsabilità della politica. Cenno;
- La semplificazione amministrativa a sostegno delle attività economiche. Le ragioni;
- La Direttiva 2006/123 CE e la riduzione della libertà del legislatore di prevedere e disciplinare regimi autorizzatori a discrezionalità di tipo amministrativo;
- La Direttiva Bolkestein come modello di semplificazione indicato dalla Costituzione;
- Dichiarazione di inizio attività e silenzio assenso;
- Il ruolo dell'amministrazione e la necessità di rafforzarne la professionalità e l'imparzialità;
- Sull'insostenibilità di una semplificazione amministrativa limitata alle sole attività economiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16236 Att%20%20e%20%20e%20semp1%20%20amm%20va%20amministrazione%20in%20cammino.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16236_Att%20%20e%20%20e%20semp1%20%20amm%20va%20amministrazione%20in%20cammino.pdf)

La responsabilità amministrativa per le società a partecipazione pubblica

Si segnala la relazione intitolata "La responsabilità amministrativa per le società in partecipazione pubblica", a cura di Luisa Torchia, tenutasi al Convegno a Roma su "Le società pubbliche tra Stato e mercato: alcune proposte di razionalizzazione della disciplina" il 14 maggio 2009, pubblicata da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La parabola della società pubblica;
- La frammentazione del regime giuridico delle società pubbliche fra norme generali e norme speciali;
- I criteri applicativi del regime giuridico generale e delle norme speciali;
- Una responsabilità senza legge: l'estensione in via pretoria della responsabilità amministrativa e la diversa struttura della responsabilità societaria;
- Distingue frequenter: criteri ordinatori per la responsabilità delle società pubbliche;
- *Last, but not least*, la contabilità (e il suo controllo) presi sul serio: il principio del bilancio consolidato e l'esempio francese.

La relazione è consultabile presso il Settore.

La situazione legittimante nel diritto di accesso

Si segnala l'articolo intitolato "La determinazione della situazione legittimante il diritto di accesso agli atti a seguito della riforma della L. n. 241/1990 sul procedimento amministrativo", a cura di Roberto Maria Merlo De Fornasari, dottore magistrale, posizione organizzativa presso l'Ufficio del Difensore civico della Regione Veneto, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 5 del 1 primo marzo 2009, a pag. 545.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La sostanziale conformità fra situazione giuridicamente tutelata e rilevante nell'interpretazione giurisprudenziale posteriore alla riforma della legge n. 241/1990;
- Lo scostamento dall'originaria ratio ispiratrice dell'istituto espressa nella rinnovata qualificazione dell'interesse all'accesso;
- L'effettività del rapporto fra la conoscenza della documentazione e l'esigenza di cognizione come elemento qualificante e distintivo del rinnovato presupposto dell'interesse.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Circolari amministrative e loro efficacia lesiva

Si segnala la nota intitolata "Circolari amministrative e loro efficacia lesiva: brevi riflessioni in margine alla sentenza T.A.R. Lazio, Roma, Sez.I, 15 gennaio 2009, n. 236", a cura di Vincenzo Pedaci, Vice Segretario generale del Comune di Bacoli (Napoli), docente di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Napoli, Federico II, pubblicata dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 5 del primo marzo 2009, a pag. 533.

La nota è di commento alla sentenza emessa dal T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 15 gennaio 2009, n. 236, che si pronuncia in ordine alla natura delle circolari amministrative e la loro attitudine ad essere immediatamente lesive delle posizioni giuridiche dei soggetti cui è destinata.

Partendo dalla sentenza, e più precisamente dal ricorso notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero per la P.A. e l'Innovazione il 24 ottobre 2008 e depositato il 20 novembre 2008, alcuni dipendenti pubblici, appartenenti a varie amministrazioni, hanno impugnato le circolari emesse dal Ministro Brunetta n. 7 e n. 8 del 2008, che riguardavano l'interpretazione dell'art. 71 del

D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, dichiarando l'illegittimità costituzionale della citata normativa nella parte in cui disciplina il nuovo trattamento economico per le assenze per malattia dei dipendenti pubblici in riferimento agli artt. 3, 36 e 38 della Costituzione e per l'eccesso di potere in ordine alle fasce di reperibilità.

Ne consegue che non sono stati ritenuti impugnabili sia dalla dottrina e sia dalla stessa giurisprudenza amministrativa gli atti amministrativi che non siano in grado di creare una situazione esistenziale e giuridica che ne configuri l'interesse a ricorrere. A tal proposito gli atti preparatori, come ad esempio i pareri, gli atti interni, come le circolari amministrative, gli atti non ancora esecutivi, perché ancora in pendenza di integrazione dell'efficacia, gli stessi regolamenti, gli atti confermativi di tutti quelli citati, non hanno la caratteristica della "lesività" e pertanto sono esclusi da aggravii. La dottrina, sostiene al riguardo, la teoria della "doppia impugnazione", teoria che esula completamente dai contenuti che hanno dato origine alle considerazioni sopraesposte. Secondo l'autore al momento non è possibile ricondurre alla categoria dell'illecito dello Stato.

Il testo della nota è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%201/2008/200810632/Provvedimenti/RM_200900236_SE.DOC

Riforma del Processo civile

Si segnala l'articolo intitolato "Riforma del processo civile ed altre modifiche", a cura di Giorgio Rossi, Avvocato in Bergamo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Presentazione e legenda delle tavole sinottiche;
- **Prima Parte** – Le tabelle delle novità: testo degli articoli. Dall'art. 45 all'art. 65 del provvedimento legislativo contenente "Le modifiche" e la "Delega al Governo" per la riduzione e semplificazione dei procedimenti civili, con evidenziazione grafica;
- **Seconda Parte** – Tavole sinottiche recanti le modifiche al codice di procedura civile, alle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile ed altre modifiche;
- Modifiche al libro primo del cod. proc.civ.;
- Modifiche al libro secondo del cod. proc. civ.;
- Modifiche al libro terzo del cod. proc. civ.;
- Modifiche al libro quarto del cod. proc. civ.;
- Aggiunta degli artt. 702 bis, 703 ter e 702 quater cod. proc.civ. – procedimento sommario di cognizione;
- Modifiche disposizione attuazione cod.proc.civ. e disposizioni transitorie del R.D. 18/12/1941, n. 1368;
- Altre modifiche e abrogazioni;
- Modifiche alla legge fallimentare. Art. 125 legge fallimentare – Concordato;
- Aggiunte al codice civile: art. 2668 bis e 2668 ter del codice civile –trascrizioni;
- Disposizioni transitorie;

- Delega al Governo per la riduzione e semplificazione dei procedimenti civili.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/all.php?file=27876_3.pdf

Semplificazione normativa, al via la terza fase

Si segnala che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, il 12 giugno 2009, il terzo provvedimento rientrante nel progetto “taglia-leggi” che si pone come obiettivo di arrivare ad avere nel nostro Paese non oltre 5 mila atti legislativi vigenti. Di tutte le disposizioni di legge emanate tra il 17 marzo 1861, giorno della proclamazione del Regno d'Italia, ed il 31 dicembre 1969 resteranno in vigore solo quelle necessarie al nostro ordinamento.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- Con il primo intervento (inserito nel decreto legge 112/2008 convertito in legge n. 133/2008) è stato apportato un taglio di circa 7.000 leggi;
- Il secondo intervento (Decreto legge n. 200/2008 convertito in legge n. 9/2009) ha permesso un taglio di quasi 29.000 leggi;
- Con il terzo provvedimento approvato il 12 giugno 2009 si opera un taglio sulle leggi anteriori al 1970. Con questa ulteriore operazione di riduzione le leggi in vigore saranno circa 2.700 al posto delle attuali 50 mila.

Per gli ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://governo.it/GovernoInforma/Dossier/taglialeggi120609/index.html>

La legge delega come strumento di semplificazione: il caso del c.d. “Taglia-leggi”

Si segnala l'articolo intitolato “La legge di delega come strumento per la semplificazione normativa e la qualità della normazione: il caso del meccanismo del C.D. “Taglia-leggi”, a cura di Paolo Carnevale, Prof. ordinario di Istituzioni di diritto Pubblico presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Delega legislativa e semplificazione;
- Il reticolo delle disposizioni di delega ordinate allo scopo della semplificazione mediante riduzione dello stock normativo contenute nella legge n. 246 del 2005;
- La questione della definizione del rapporto fra delega salvifica e delega al riassetto;
- I problemi di costituzionalità della delega al riassetto;
- Delega salvifica (principale) e delega correttiva;
- Dei gravi problemi della delega salvifica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApiOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=16062009162858.pdf&content=La+legge+di+delega+come+strumento+per+la+semplificazione+normativa+e+la+qualità+della+normazione+il+caso+del+meccanismo+del+c.d.+Taglia+leggi'+-+dottrina+-+dottrina+-+>

Impugnabilità del fermo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Impugnabilità del fermo amministrativo alla luce del nuovo orientamento di legittimità", a cura di Sabrina Pane.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Qualche cenno storico;
- Il veto della Corte Costituzionale e la presa di posizione di Palazzo Spada: due facce della stessa medaglia;
- Qualche dritta pratica per districarsi nella giungla dei ricorsi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=46482>

Il potere amministrativo nella giurisprudenza della Cassazione

Si segnala l'interessante articolo intitolato "Il potere amministrativo nella giurisprudenza della Corte di cassazione", a cura di Nino Paolantonio, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si cerca di fornire una lettura del "potere amministrativo" attraverso l'analisi della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione a sezione Unite. In particolare l'esame si concentra sui seguenti aspetti:

- potere amministrativo e situazioni soggettive;
- quando l'amministrazione è titolare di potere in senso tecnico;
- se l'amministrazione agisce nell'esercizio della propria capacità di diritto privato, forme e modi della manifestazione della volontà negoziale di essa risentono comunque dello status pubblicistico del soggetto agente?

Il testo dell' articolo è consultabile presso il Settore.

Il dialogo tra le Alte Corti: il caso della proprietà privata

Si segnala l'articolo intitolato "Il dialogo tra le alti Corti: il caso della proprietà privata", a cura di Maria Novella di Giandomenico, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il diritto di proprietà nella nostra Carta costituzionale;
- Il diritto di proprietà visto dall'Alta Corte di Strasburgo;
- Il dialogo tra le Alte Corti;
- La Corte costituzionale e la Corte europea dei diritti dell'uomo;
- La Corte di giustizia e il Trattato di Lisbona;
- Riferimenti bibliografici.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'ammissibilità dell'azione di mero accertamento nel processo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Prime annotazioni sull'ammissibilità dell'azione di mero accertamento nel processo amministrativo", a cura di Andrea Carbone, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- azione di accertamento e giudizio amministrativo;
- il revirement giurisprudenziale;
- ulteriori profili problematici.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità della Pubblica amministrazione

Si segnala l'articolo intitolato "La responsabilità dell'Amministrazione e il potere amministrativo", a cura di Giandomenico Falcon, pubblicato sulla Rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 2 del 2009, a pag. 241.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'interesse legittimo e la spettanza del provvedimento;
- Le situazioni giuridiche procedimentali;
- Le diverse fattispecie: a) varietà di situazioni, b) la collisione con il provvedimento lesivo, c) il mancato conseguimento di un provvedimento favorevole o il ritardo nel conseguirlo. Altre fattispecie;
- La natura della responsabilità: a) la discussione e la tesi della responsabilità contrattuale/contattuale, b) l'alternativa tra responsabilità extracontrattuale e responsabilità speciale;
- Il rapporto tra azione costitutiva e azione risarcitoria: a) due modelli europei, b) supposta la pregiudizialità, come opera?
- Un cenno alla questione della colpa;
- E a quella della prescrizione;
- La responsabilità per violazione del diritto comunitario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il responsabile del procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Il responsabile del procedimento tra amministrazione solidale e collaborazione procedimentale", a cura di Stefano Tarullo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La correttezza nello statuto dell'azione amministrativa;
- Il principio solidaristico-personalistico nell'amministrazione di servizio e nell'amministrazione di risultato;

- Il rapporto procedimentale amministrativo quale responsabile della collaborazione procedimentale;
- Il responsabile del procedimento amministrativo quale responsabile della mediazione sociale;
- Il responsabile del procedimento amministrativo quale responsabile dell'ausilio al cittadino: le novità della L. 69/2009;
- Il responsabile del procedimento tra politicizia, tecnocrazia ed informalità.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La semplificazione

Si segnala l'articolo intitolato "La semplificazione nell'ordinamento democratico", a cura di Antonio Greco, assegnista di ricerca presso l'Università di Padova.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'ipertrofia normativa come limite alla competitività;
- La semplificazione normativa e amministrativa: due facce della stessa medaglia;
- La semplificazione alla luce dei principi costituzionali. L'art. 97 Cost. e il principio di legalità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=29062009191720.pdf&content=La+semplificazione+nell'ordinamento+democratico+-+stato+-+dottrina+-+>

Miti e paradossi della riforma amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "*Miti e paradossi della riforma amministrativa: tra asimmetria informativa e indirizzo politico amministrativo, verso un modello neocavouriano di amministrazione pubblica*", a cura di Giuseppe Di Gaspare.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- ✓ La crisi del modello legalitario burocratico;
- ✓ La asimmetria informativa e l'accentramento nel modello legalitario burocratico;
- ✓ Legalità versus flessibilità;
- ✓ Abbandono del principio di pareggio del bilancio, deresponsabilizzazione indotta e crisi del settore pubblico allargato;
- ✓ La prima tappa della riforma degli anni 90: la pubblica amministrazione inserita in un approccio sistemico di finanza pubblica;
- ✓ I rimedi organizzativi per il recupero di efficienza e il mancato innesco del circuito di responsabilizzazione;
- ✓ La seconda tappa della riforma negli anni 90: un approccio sistemico e un metodo incrementale per la riforma della p.a.;
- ✓ La "resistenza burocratica" come causa della mancata realizzazione della riforma organizzativa e rimedi introdotti nella legge 59 del 97;
- ✓ La riforma amministrativa nella versione originaria del d.lgs. 29/93: la separazione: una ricetta all'interno del modello legalitario – burocratico;
- ✓ La Legge 59 /97: dalla separazione alla distinzione tra indirizzo politico e gestione;

- ✓ La privatizzazione presa sul serio: il modello neocavouriano di amministrazione pubblica;
- ✓ L'attivazione di un circuito di responsabilizzazione nel modello tradizionale e l'abbandono della reificazione del procedimento amministrativo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16289_mitieparadosi%20rif%20amm%20di%20gaspere.pdf

I nuovi termini del procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "I nuovi termini del procedimento amministrativo nella previsione della legge n. 69/09", a cura di Giuseppe Zanini, Funzionario amministrativo Ulss n. 4 "Alto Vicentino".

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il dovere di concludere il procedimento,
- Il termine residuale di trenta giorni;
- Sostenibilità dei tempi, natura degli interessi pubblici tutelati e complessità del procedimento;
- Il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione;
- Il risarcimento del danno ex art. 2-bis;
- Le nuove norme, si applicano a tutte le PP.AA.?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=28024.pdf>

L'atto amministrativo alla luce della più recente giurisprudenza

Si segnala l'articolo intitolato "Aspetti peculiari del provvedimento amministrativo nella lettura critica della più recente Giurisprudenza", a cura di Valdo Azzoni, Avvocato del Comune di Aosta, con la collaborazione di Angelo Oberto e Giuseppe Giacalone, dello staff dell'Avvocatura interna. Tale brano è stato pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 7-8 del 16 aprile 2009, a pag. 863. Gli autori pongono la loro attenzione sul provvedimento amministrativo, soffermandosi in particolare modo ad esaminare in modo dettagliato il problema relativo al silenzio significativo della pubblica Amministrazione, alla luce della attuale giurisprudenza.

Il testo è consultabile presso il Settore.

La riservatezza non comprende l'anonimato degli autori di segnalazioni relative a terzi nel procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "In materia di accesso agli atti, la riservatezza non comprende l'anonimato degli autori di segnalazioni relative a terzi acquisite nell'ambito di un procedimento

amministrativo”, a cura di Roberto Maria Merlo De Fornasari, Dottore magistrale, posizione organizzativa presso l’Ufficio del difensore civico della Regione Veneto. Tale brano è stato pubblicato dalla Rivista “Nuova Rassegna” , n.7-8 del 16 aprile 2009, a pag. 870.

Secondo l’autore meritevole di attenzione per le parti prese in esame inerenti la materia del diritto di accesso ai documenti amministrativi è la pronuncia del T.A.R. Brescia, Sez, I, del 29 ottobre 2008, n. 1469, che ha affrontato, oltre alle questioni che intercorrono fra accesso e riservatezza, anche quelle relative al segreto professionale, nonché quelle inerenti i cointeressati e l’incidenza sull’ostensione (L. 11 febbraio 2005, n. 15, di riforma della L. 7 agosto 1990, n. 241).

Successivamente il Consiglio di Stato (Sez. VI, n. 3601/2007) ha stabilito, che nel corso di un procedimento ispettivo, i promotori degli esposti informativi i cui nomi siano oggetto della domanda di esibizione non possano essere individuati quali cointeressati in senso tecnico, poiché al diritto di riservatezza non può essere riconosciuta ampiezza tale da includere il diritto all’anonimato del soggetto che rende una dichiarazione a carico di terzi in un procedimento ispettivo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Impugnabilità e comunicazione partecipativa

Si segnala l’articolo intitolato “Gli atti di ritiro: impugnabilità e comunicazione partecipativa”, a cura di Aldo Sgro, Segretario generale a r., pubblicato dalla Rivista “Nuova Rassegna” n. 9 del 1° maggio 2009, a pag. 1035.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Atti di ritiro e di mero ritiro;
- Classificazione;
- Impugnabilità degli atti di ritiro e di mero ritiro;
- Ritiro bandi di gara e di concorso: responsabilità della P.A.;
- Comunicazione partecipativa;
- La comunicazione nelle revoche delle nomine.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il risarcimento dei danni nella recente giurisprudenza

Si segnala l’articolo intitolato “Annullamento di atto amministrativo illegittimo: il risarcimento dei danni nei recenti orientamenti giurisprudenziali”, a cura di Leonardo Mele, Segretario generale del Comune di Pisa, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 9 del 1 maggio 2009, a pag. 1057.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L’evoluzione normativa in materia di risarcimento del danno derivante da atti illegittimi;
- I requisiti per ottenere il risarcimento del danno;
- La configurazione della responsabilità.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La richiesta di accesso agli atti non si atteggia a ispezione popolare

Si segnala l'articolo intitolato "La richiesta di accesso agli atti non si atteggia a ispezione popolare e non è funzionalizzata a verificare in proprio la regolarità dell'attività di controllo effettuata dalla P.A.", a cura di Roberto Maria Merlo De Fornasari, Docente presso la Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Verona, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 10 del 16 maggio 2009, a pag. 1296.

Nel testo l'Autore affronta il problema connesso alla richiesta di accesso degli atti e perviene alla conclusione che non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni. Per approdare a tale formulazione, l'Autore ha tenuto conto di varie norme e sentenze intervenute a disciplinare la delicata materia, distinguendo fra queste, la Sentenza emessa dal T.A.R. della Campania n. 1136 del 2008 che ha imposto tale limite per evitare che il diritto di accesso ai documenti della P.A. si trasformi in uno strumento di ispezione popolare esplorativo e di vigilanza finalizzato al solo scopo di appurare l'operato dell'Amministrazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli effetti delle sentenze di accoglimento della Corte costituzionale sugli atti amministrativi inerente la legge annullata

Si segnala l'articolo "Gli effetti delle sentenze di accoglimento della Corte costituzionale sugli atti amministrativi applicativi della legge annullata", a cura di Carlo Padula, pubblicato da GiustAmm. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Individuazione della questione,
- Opinabilità della tesi giurisprudenziale, secondo la quale l'annullamento della legge applicata dall'atto amministrativo produce sempre l'illegittimità (e mai la nullità) dell'atto stesso;
- L'orientamento della Corte costituzionale;
- Definizione dei casi in cui l'atto amministrativo può essere considerato nullo, a seguito dell'annullamento della legge posta alla sua base.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L. 241 del 1990 – Revoca e modelli di tutela dell'affidamento nei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 21 quinquies

Si segnala l'articolo intitolato "Revoca e modelli di tutela dell'affidamento nei commi 1-bis e 1-ter dell'art. 21 quinquies della L. 241 del 1990", a cura di Giuseppe Manfredi, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La vicenda legislativa che ha condotto ai commi 1-bis e 1-ter;
- La duplice tecnica di contenimento dell'indennità di revoca impiegata nei commi 1-bis e 1-ter;

- La dubbia costituzionalità dei commi 1-bis e 1-ter e la questione della misura dell'indennità di revoca;
- Le altre possibili ricadute dei commi 1-bis e 1-ter: in particolare, in ordine alla distinzione tra annullamento e revoca.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Scheda di lettura relativa alla L. 18 giugno 2009, n. 69 inerente la semplificazione normativa

Si segnala l'articolo intitolato "*Scheda di lettura delle disposizioni contenute nella Legge 18 giugno 2009, n. 69 in tema di semplificazione normativa*", a cura di Elisa Lenzi, assegnista di ricerca della cattedra di Istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia.

La suddetta scheda vuole essere, per il lettore, un agile e veloce strumento di consultazione delle novità introdotte dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 nel campo della semplificazione normativa. Il testo approfondisce le tematiche relative alle seguenti disposizioni della citata legge:

- Art. 3 - Chiarezza dei testi normativi;
- Art. 4 – Semplificazione della legislazione,
- Art. 5 – Modifiche alla disciplina dei regolamenti. Testi unici compilativi;
- Art. 6 – Misure per la semplificazione della gestione amministrativa e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari;
- Art. 11 – Delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nonché disposizioni concernenti i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;
- Art. 12 – delega al Governo per l'adozione di decreti legislativi integrativi e correttivi in materia ambientale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=08092009173745.pdf&content=Scheda+di+lettura+delle+disposizioni+contenute+nella+legge+18+giugno+2009,+n.+69+in+tema+di+semplificazione+normativa+-+dottrina+-+dottrina+-+>

Il nuovo articolo 29 della L. 241 del 1990 alla luce delle modifiche intervenute

Si segnala l'articolo intitolato "*L'ansia riformatrice. Il Gattopardo e il nuovo art. 29 della legge n. 241 del 1990, come modificato dalla legge 69 del 2009*", a cura di Alfonso Celotto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Testo originario e novella del 2005;
- La modifica del 2009: a) il nuovo primo comma;b) i nuovi commi aggiunti;
- Considerazioni sistematiche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Suggerimenti sulla semplificazione e qualità della regolazione

Si segnala l'articolo intitolato "Alcuni spunti in tema di semplificazione e qualità della regolazione ad un anno dalla Costituzione della Commissione Parlamentare", a cura di Andrea Pastore, Senatore, Presidente della Commissione parlamentare per la semplificazione.

Nel testo l'autore asserisce che la semplificazione e il miglioramento della qualità della regolazione delle norme giuridiche sono da tempo oggetto mirato di distinte politiche legislative in Italia come in molti altri ordinamenti stranieri. E' opportuno rammentare che le politiche adottate in Italia a livello statale si confrontano e si integrano con quelle avviate a livello europeo e nelle singole regioni. Nell'Unione europea il miglioramento della qualità della regolazione costituisce dal 2005 parte integrante della strategia di Lisbona ed è favorevole alla crescita e all'occupazione. A seguito della riforma del titolo V della Costituzione la semplificazione e la qualità della regolazione legislativa sono diventate un obiettivo comune che deve coinvolgere sia lo Stato che le regioni al medesimo tempo.

L'Autore svolge un'ampia illustrazione di quanto sinora è stato fatto in materia di semplificazione e regolazione delle norme per approdare all'intervento sulla Costituzione che, a suo avviso, sarebbe la sede più idonea per inserire quelle norme che consentono un percorso legislativo ordinario in trasparenza ed efficienza. Auspica che dopo l'approvazione del federalismo fiscale segua l'intervento sul titolo V.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21092009200948.pdf&content=Alcuni+spunti+in+tema+di+semplificazione+e+qualità+della+regolazione+ad+un+anno+dalla+costituzione+della+commissione+parlamentare.+--+dottrina+--+dottrina+->

Primi spunti per una riflessione Giuseconomica nella produzione del diritto

Si segnala l'articolo intitolato "L'efficienza nella produzione del diritto. Primi spunti per una riflessione Giuseconomica", a cura di Daniele Bertolini, Avvocato di diritto commerciale internazionale.

Secondo l'autore, l'attività di scambio comporta degli elevati costi di transazione, sia che si tratti di scambio politico, sociale ed economico. Per questo motivo gli economisti hanno integrato le istituzioni nei loro modelli teorici e una questione importante per tutte le economie è divenuta quella di costruire e dotarsi di istituzioni efficienti che riducano i costi di transazione. Da queste valutazioni si sviluppa la *law and economics* che tratta il tema dell'efficienza delle norme giuridiche. In questo contesto è possibile arricchire la riflessione tradizionale dell'analisi economica del diritto che riguarda in modo particolare l'efficienza delle norme giuridiche (*Efficiency of law*) prestando maggiore attenzione all'efficienza interna dei processi di produzione del diritto.

L'autore, a tal proposito, analizza tre modelli diversi di produzione del diritto:

- La legislazione, intesa come legge scritta prodotta mediante il ricorso al processo politico-legislativo;
- Il diritto di produzione giudiziale;
- Il diritto consuetudinario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21092009193332.pdf&content=L'efficienza+nella+produzione+del+diritto.+Primi+spunti+per+una+riflessione+giuseconomica.+--+stato+--+documentazione+->

L'invalidità del provvedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Il regime dell'invalidità del provvedimento amministrativo", a cura di Roberto Chieppa, Consigliere di Stato, pubblicato da segretarielocali.it.

Si informa che l'articolo è pubblicato nel manuale breve di diritto amministrativo, Milano 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La patologia dell'atto amministrativo;
- L'invalidità degli atti nella riforma della legge n. 241/90;
- La nullità del provvedimento amministrativo;
- L'annullabilità del provvedimento amministrativo;
- I vizi non invalidanti del provvedimento amministrativo.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

L.R. Liguria 06.10.2009, n. 37 : "Norme in materia di flussi documentali".

La legge disciplina gli ambiti di intervento e di sviluppo, nonché gli aspetti organizzativi della gestione dei flussi documentali, in particolare in modalità digitale, al fine di assicurarne la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità. A tal fine utilizza con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per flusso documentale si intende l'insieme delle attività di formazione, protocollazione, registrazione, classificazione, fascicolazione, gestione, accesso e conservazione dei documenti su qualsiasi supporto formati, considerate come flusso di lavorazione degli stessi.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione.

Osservazioni sul metodo giuridico

Si segnala l'articolo intitolato "Osservazioni sul metodo giuridico con particolare riferimento al diritto amministrativo", a cura di Massimo Stipo, pubblicato da Giustamm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Metodologia e scienza giuridica, in particolare pubblicistica;
- Il metodo nella dottrina giuridica italiana;
- Vittorio Emanuele Orlando, padre della rinnovata giuspubblicistica italiana del secolo XIX e la nascita della scienza giuridica amministrativistica;
- Santi Romano e il suo alto contributo scientifico;
- La dottrina amministrativa italiana del primo novecento;
- Gli indirizzi giuridici antiformalistici;
- Le vicende della dottrina amministrativistica italiana nel ventennio fascista;
- Il dibattito metodologico dopo la catastrofe della seconda guerra mondiale;
- Il contributo di M.S. Giannini alla rifondazione del diritto amministrativo in Italia;
- I progressi della metodologia nell'esperienza contemporanea;
- Il metodo in generale e la scienza giuridica amministrativistica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Ricorso incidentale e parità delle parti nella gara d'appalto

Si segnala la relazione tenutasi a Lecce nel corso del Convegno "Il Codice del processo amministrativo" inerente il ricorso incidentale e la parità delle parti nella gara d'appalto, a cura di Roberto Giovagnoli, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La rinnovata attenzione per il tema del ricorso incidentale;
- I rapporti tra ricorso principale e ricorso incidentale nella procedura di gara con due soli partecipanti;
- Le tesi sul tappeto prima dell'avvento della Plenaria n. 11/2008;
- La soluzione accolta dalla decisione dell'Adunanza Plenaria n. 11/2008;
- Quali sono le implicazioni che derivano dalle decisioni dell'Adunanza Plenaria?
- Interesse al ricorso e legittimazione al ricorso nell'ambito del contenzioso appalti: un allargamento delle tradizionali nozioni imposto dal diritto comunitario?
- In quali ipotesi il ricorso incidentale può avere ancora effetti paralizzanti?
- La gara cui partecipano più di due imprese;
- Il principio di parità delle parti e le modalità procedurali per la proposizione del ricorso incidentale. In particolare il problema del termine per la proposizione del ricorso nel rito degli appalti.

La relazione è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza del Consiglio di Stato è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%206/2004/200400542/Provvedimenti/CDS_200800011_SE.DOC

La neutralità dei componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali

Si segnala la nota alla sentenza n. 390 del 28 novembre 2008 emessa dal TAR Lazio inerente la composizione dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, a cura di Sandro De Gotzen, pubblicata sulla Rivista "Le Regioni", n. 2 del 2009, a pag. 407.

Secondo l'autore la sentenza di cui trattasi approda ad un'importante regola che sembra oltrepassare l'esigenza di evitare la prevaricazione della politica nei confronti della dirigenza amministrativa. La medesima stabilisce che nei confronti dei titolari di organi preposti al controllo persistono esigenze di neutralità e di imparzialità più evidenti di quelle che hanno indotto la Corte a dichiarare l'illegittimità di meccanismi di decadenza automatica nei confronti degli incarichi di funzioni dirigenziali. Ne consegue che la neutralità è incompatibile con i meccanismi di decadenza automatica al variare dell'organo di direzione politica dell'amministrazione: semplicemente perché l'attività dell'organo di controllo è e deve essere, secondo l'autore, indifferente all'indirizzo politico.

Per giungere ad una effettiva distinzione dei principi tra politica ed amministrazione si rivelano necessarie profonde riforme amministrative che consistono nella necessità di garantire una

separazione “strutturale” fra le due, conferendo il compito di scelta dei funzionari amministrativi e tecnici ad un’ autorità “politicamente neutrale”; ciò si traduce nell’ordinamento italiano, alla previsione delle c.d. Autorità amministrative indipendenti e al modello (attuale) delle Università.

La nota a sentenza è consultabile presso il Settore.

La tutela cautelare nel Processo amministrativo

Si segnala l’articolo intitolato “La tutela cautelare nel processo amministrativo”, a cura di Maria Alessandra Sandulli, Prof. ordinario di Diritto amministrativo e di Giustizia amministrativa presso l’Università Roma Tre.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il ruolo della tutela cautelare nel processo amministrativo;
- L’esigenza di peculiare attenzione agli opposti interessi nella valutazione dell’istanza cautelare nel processo amministrativo;
- L’interesse pubblico come fondamento del ruolo conformativo della tutela cautelare e come rafforzamento dell’esigenza di un effettivo contraddittorio;
- Il problema del contraddittorio nella tutela *inaudita altera parte*;
- La sospensione automatica della stipula del contratto e le criticità di una trattazione iperaccelerata nel merito;
- L’altra faccia della medaglia: i rischi del rito abbreviato e della supertutela degli interventi strategici;
- I problemi indirettamente connessi alla tutela cautelare.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=26102009191628.pdf&content=Primo+piano+-+La+tutela+cautelare+nel+processo+amministrativo+-+stato+-+dottrina+-+>

La comunicazione dei motivi (art. 10-bis L. 241/90)

Si segnala l’articolo intitolato “La comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza (art. 10-bis L. 241/90) tra partecipazione, deflazione del contenzioso e nuovi modelli di contraddittorio ad armi pari”, a cura di Paolo Amovilli, Magistrato T.A.R. Puglia Bari, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La partecipazione procedimentale: dal giusto procedimento al diritto europeo ad una buona amministrazione;
- Finalità della partecipazione: contraddittorio istruttorio e paritario in contestazione;
- Gli interessi c.d. partecipativi, carattere della strumentalità e il problema della effettiva tutela (cenni);
- La partecipazione nella L. 15 del 11 febbraio 2005: una contraddizione di fondo;
- La dequotazione della partecipazione procedimentale come vizio formale;

- Profili generali dell'art. 10-bis nel quadro della novella L. 15/2005;
- Finalità e natura giuridica del nuovo istituto;
- Ambito di applicazione della norma: i presupposti;
- Procedimenti relativi ad attività vincolate;
- Procedimenti ad istanza di parte;
- Procedimenti concorsuali;
- I casi di esclusione: non tassatività?
- Procedimenti di accesso ai documenti amministrativi;
- Il problema della applicabilità alla d.i.a.;
- Rapporti con il silenzio significativo;
- La conferenza di servizi decisoria e gli organi collegiali;
- Gli effetti;
- Rilevanza dell'applicazione della norma sul piano dell'eventuale tutela risarcitoria;
- Le implicazioni in termini di motivazione finale del provvedimento di diniego;
- Art. 21-octies l. 241/90 e nuovo regime dei vizi formali (cenni);
- Rapporti tra art. 21-octies e violazione dell'art. 10-bis.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il processo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Il preavviso di ricorso nella delega comunitaria e nel processo amministrativo", a cura di Pietro Quinto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'abuso del processo e la mistica della legge;
- Il risarcimento del danno da ritardo e le perplessità del legislatore;
- La canonizzazione della natura giurisdizionale del ricorso straordinario;
- Il fallimento dei rimedi alternativi alla giurisdizione;

- I due articoli 44 e la doppia delega nelle leggi 69 e 88 del 2009;
- La funzione nomopoietica della giurisprudenza amministrativa;
- Un codice unico del processo amministrativo ed una proposta.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli atti di indirizzo e programmazione: impugnabilità

Si segnala l'articolo intitolato "Note in tema di impugnabilità degli atti di indirizzo e programmazione", a cura di Sandro Amoroso, Prof. ordinario di Diritto dell'Economia presso l'Università la Sapienza di Roma, pubblicato sulla Rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 3 del 2009, a pag. 650.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Alcune coordinate generali;
- Due snodi concettuali;
- L'impugnabilità degli atti di indirizzo: tipi e casi;
- L'impugnabilità degli atti di programmazione;
- Notazioni introduttive;
- L'articolazione dei procedimenti in rapporto agli oggetti della pianificazione o programmazione;
- Programmi di sviluppo economico e piani settoriali;
- I programmi infrastrutturali;
- Intersezioni tra procedimenti pianificatori;
- I piani e programmi approvati con leggi provvedimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Codificazione del processo amministrativo e impugnazione delle sentenze

Si segnala l'articolo intitolato "Brevi considerazioni in tema di principi generali sui mezzi di impugnazione delle sentenze e futura Codificazione del processo amministrativo", a cura di Giancarlo Montedoro, Consigliere di Stato, pubblicato sulla Rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 3 del 2009, a pag. 663.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Premessa: alcune considerazioni di Mortati;
 - Il cambiamento nella codificazione;
 - Importanza dei principi e contingenza della codificazione;
 - I principi delle impugnazioni con particolare riguardo al processo civile;
-
- I principi generali delle impugnazioni nel processo amministrativo;
 - Il ruolo dell'interprete ed i principi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Tutela cautelare e di merito nel processo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Rapporti tra tutela cautelare e tutela di merito nel processo amministrativo", a cura di Giovanni Virga, Associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Palermo, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Necessità di approfondire l'argomento relativo alla struttura del processo per comprendere le dinamiche dei rapporti tra tutela cautelare e tutela di merito nel processo amministrativo;

- La struttura (essenzialmente monoverifica a domanda originaria) del processo amministrativo;
- La evoluzione della struttura del processo amministrativo a seguito della fase cautelare del processo e la sua trasformazione in processo a doppia verifica ed a domanda originaria (sia pure a parte actoris). Spunti critici;
- La tendenza degli ordinamenti moderni a prevedere un processo a doppia verifica: *il pre-trial* nel processo inglese e nord-americano, *l'Haupttermin* prevista nel processo civile tedesco a seguito della Novelle del 1977, la udienza preliminare nel processo penale introdotto dal nuovo codice ed il regime delle preclusioni adottato nel nuovo processo del lavoro, nonché (da ultimo) la sezione-filtro della Corte di cassazione prevista dalla legge 18 giugno 2009 n. 69;
- Insufficienza del modello attualmente adottato nel processo amministrativo e necessità di prevedere un adeguato sistema di filtri preventivi. I filtri processuali: il regime delle preclusioni ed i loro effetti per garantire un efficace contraddittorio già *in limine litis*. Inconvenienti delle preclusioni e la posizione della dottrina;
- I filtri strutturali: l'udienza preliminare ed i processi a doppia verifica eventuale. Ul c.d. modello di Stoccarda, quale modello di processo a doppia verifica eventuale;
- L'estensione del modello di Stoccarda al processo amministrativo mediante la previsione di una camera di consiglio preliminare per tutti i ricorsi e l'unificazione, mediante essa, dei riti speciali in atto previsti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Nuove questioni sul diritto di accesso

Si segnala l'articolo intitolato "Due domande in tema di diritto di accesso", a cura di Paolo Carpentieri, pubblicata da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il diritto di accesso: vecchie e nuove questioni;
- La prima domanda: la natura giuridica;
- Una (conseguente) rilettura sistematica dell'art. 24;
- La seconda questione: la strumentalizzazione dell'accesso a fini di precostituzione di prova civile.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli oneri burocratici nelle materie di competenza regionale

Si segnala l'articolo intitolato "La misurazione e riduzione degli oneri burocratici nelle materie di competenza regionale", a cura di Simonetta Cerilli, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Lo stato dell'arte;
- L'esperienza toscana;

- Criticità e proposte di policy.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Tutela nei casi di inerzia tipizzata

Si segnala l'articolo intitolato "Aspetti problematici di tutela nei casi di inerzia tipizzata", a cura di Walter Giulietti, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I limiti della tutela del terzo di fronte all'illegittimità del silenzio assenso;
- Inesistenza dell'effetto e tutela giurisdizionale del terzo;
- La tutela giurisdizionale dell'istante;
- Il silenzio diniego e la tutela dell'istante.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I riti speciali: oggetto, termini e procedure

Si segnala la relazione intitolata "I riti speciali: oggetto, termini e procedure", a cura di Caterina Crescenti, Magistrato amministrativo, tenutasi al Convegno nazionale di Studi "La codificazione del processo amministrativo: riflessioni e proposte" a Siracusa il 30 e 31 ottobre 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Speciale/ordinario;
- Verso l'ordinarizzazione dei caratteri di specialità;
- Revisione e razionalizzazione dei riti speciali;
- Giudizio in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- Il rito avverso il silenzio;
- Il rito accelerato ex art. 23 bis l. tar.

La relazione è consultabile presso il Settore.

Merito insindacabile e giudice amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Merito insindacabile e giudice amministrativo. (note a margine di una codificazione Leggera)", a cura di Giuseppe Caruso, magistrato amministrativo, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Perché una codificazione leggera;
- L'evoluzione dell'amministrazione;
- La tutela giurisdizionale nei confronti della nuova amministrazione;
- Una nuova perimetrazione del merito insindacabile.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Difficoltà pratiche e riforma nel giudizio di ottemperanza

Si segnala l'articolo intitolato "Il giudizio di ottemperanza: difficoltà pratiche e proposte di riforma", a cura di Dauno F.G. Trebastoni, Magistrato TAR, pubblicato su LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il problema del contraddittorio;
- La decisione e la prassi del termine assegnato alle Amministrazioni;
- Caratteristiche del giudizio di ottemperanza;
- Il commissario ad acta: natura dell'attività;
- I poteri del commissario ad acta;
- La nomina del commissario;
- La doverosità dell'espletamento dell'incarico;
- L'ottemperanza alle sentenze dei giudici del lavoro.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le leggi nel difficile percorso di semplificazione

Si segnala l'articolo intitolato "Una situazione complessa: le leggi tra tagli e salvataggi", a cura di Paola Bilancia, Prof. ordinario di Diritto costituzionale.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Lo stato dell'arte;
- La relazione del Ministro per la semplificazione normativa;
- Il ruolo preponderante del Governo nella semplificazione normativa;
- Sulle soluzioni tecniche adottate;
- L'abrogazione come chiave della semplificazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=17112009195009.pdf&content=Una+situazione+complessa.+Le+leggi+tra+tagli+e+salvataggi+-+stato+-+dottrina+->

La semplificazione: le innovazioni della legge 69/09

Si segnala l'articolo intitolato "Tra poche luci e molte ombre, il legislatore continua sulla via della semplificazione: le recenti innovazioni introdotte dalla legge 69/09", a cura di Elisa Lenzi, Assegnista di ricerca della cattedra di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Perugia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Breve premessa sulla semplificazione normativa;
- Le modifiche al meccanismo del c.d. taglia-leggi;
- Gli ulteriori profili critici: le materie escluse dalla delega principale e le deleghe per l'adozione di decreti integrativi e correttivi;
- Gli interventi sulla legge n. 400 del 1988.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=17112009195445.pdf&content=Tra+poche+luci+e+molte+ombre,+il+Legislatore+continua+sulla+via+della+semplificazione:+le+recenti+innovazioni+introdotte+dalla+legge+69/09+-+stato+-+dottrina+->

La revocazione, l'appello e l'opposizione di terzo

Si segnala l'articolo intitolato "La revocazione, l'appello e l'opposizione di terzo", a cura di Anna Maria Rita Liuzzo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Brevi cenni sulla revocazione;
- La revocazione avverso le sentenze del TAR;
- Legittimazione ad impugnare;
- Termini per la revocazione;
- Dolo processuale;
- Prove riconosciute o dichiarate false;
- Ritrovamento di documenti nuovi;
- Errore di fatto;
- Contrasto di giudicati;
- Carattere rinnovatorio del giudizio di appello;
- Il Consiglio di Stato e il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione siciliana;
- Sentenze appellabili;
- Legittimazione ad appellare;
- Il principio del contraddittorio;
- L'introduzione del gravame;
- L'attività istruttoria;
- La sospensione della sentenza di primo grado;
- La decisione;
- L'appello incidentale;
- L'opposizione di terzo nel processo amministrativo;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 177/1995;
- L'evoluzione giurisprudenziale dopo la sentenza 177/1995 della Corte Costituzionale.
- I soggetti legittimati a proporre opposizione di terzo;
- Competenza funzionale del Giudice del precedente giudizio;
- Termine per ricorrere;
- Impugnabilità delle ordinanze cautelari;
- L'estensione al processo amministrativo dell'opposizione di terzo straordinaria.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Si segnala l'articolo intitolato "La responsabilità amministrativa (rectius, penale) delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/01)", a cura di Michele Cattadori.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- "Societas puniri potest"- La responsabilità amministrativa (rectius penale) degli enti e società con personalità giuridica, delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica – D.Lgs. 231/01 – introduzione;
- Breve inquadramento della responsabilità penale dell'ente;
- I reati commessi da soggetti apicali dell'ente e da quelli commessi dai suoi sottoposti – cenni;
- Le sanzioni previste a carico dell'ente – cenni;
- La costituzione di parte civile nei confronti dell'ente imputato – focus.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=48127>

Riflessioni in tema di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni

Si segnala l'articolo intitolato "Prime riflessioni sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione dell'art. 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni dei concessionari di servizi pubblici", a cura di Sebastiana Dore e Giorgio Leccisi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I principi della riforma e dell'azione per l'efficienza;
- Fondamento costituzionale;
- Descrizione;
- Presupposti dell'azione e legittimazione ad agire;
- Rapporti con le competenze di regolazione e con le azioni collettive di cui al Codice del consumo;
- Il procedimento;
- La sentenza;
- L'ottemperanza;
- Il monitoraggio;
- Norme transitorie;
- Invarianza finanziaria.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il sistema amministrativo italiano

Si segnala che a fine ottobre presso la Sala del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre si è tenuto il Convegno di presentazione del volume "Il sistema amministrativo italiano", a cura della Prof. Luisa Torchia, edito da "Il Mulino", nel quale si sono confrontati i relatori Sabino Cassese, Antonio Catricalà, Guido Corso, Yves Mény e Alessandro Petretto, con la collaborazione di Franco Locatelli in qualità di moderatore.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16375_sist%20amm%20italiano%20giallongo.pdf

La pregiudizialità

Si segnala l'articolo intitolato "La pregiudizialità: per un superamento regolato", a cura di Roberto Garofoli, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La disputa e la possibilità di una via di uscita: la delega di cui all'art. 44, legge 18 giugno 2009, n. 69;
- I precedenti;
- I punti fermi: la giurisdizione amministrativa sulla domanda risarcitoria pura. Un dato non superabile in sede di esercizio della delega;
- Il contrasto sulla c.d. pregiudizialità;
- Gli argomenti meno convincenti: rischio di elusione del termine decadenziale, esigenza di certezza e stabilità dell'atto e mancata previsione del potere del G.A. di disapplicare l'atto amministrativo;
- I veri nodi da sciogliere: funzione sussidiaria del rimedio risarcitorio, inopportunità di affidare al privato la scelta tra i due rimedi e rischio (conseguente all'adesione alla tesi dell'autonomia) di dequotazione della funzione di tutela oggettiva della giustizia amministrativa;
- Gli interrogativi che richiedono una risposta. Come devono atteggiarsi, nel processo amministrativo, l'interesse privato e quello pubblico? Che funzione ha oggi (e deve avere domani) il processo amministrativo, quale ne è l'oggetto, con quali azioni può essere introdotto, con quali tipologie di decisioni può essere definito?
- Perché l'opzione legislativa per la proponibilità dell'azione risarcitoria pura è preferibile (se non imposta), ancorché debba alla stessa accompagnarsi l'introduzione di una rete di protezione dell'interesse pubblico?
- Alcune idee per la nuova disciplina dell'azione risarcitoria pura. La rete di protezione;
- Il termine di proposizione;
- Il *dies a quo*;
- La tutela dell'interesse patrimoniale-erariale da condotte processuali negligenti o maliziose: richiamo all'art. 1227 c.c. o formulazione autonoma, sul modello dell'art. 839 BGB?
- La competenza territoriale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il funzionario di fatto

Si segnala l'articolo intitolato "Il funzionario di fatto e la tutela del legittimo affidamento dei privati", a cura di Anna Maria Rita Liuzzo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il principio di conservazione degli atti giuridici;
- La figura del funzionario di fatto nella ricostruzione dogmatica e giurisprudenziale;
- La prorogatio;
- Funzionario di fatto e pubblico ufficiale;
- Usurpatore del potere;
- Profili processuali;
- Compenso del funzionario di fatto;
- Il superamento della teoria del funzionario di fatto dopo l'art. 21 septies, L. 241/1990.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La trasparenza amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "L'evoluzione del principio di trasparenza amministrativa", a cura di Francesco Manganaro, presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro normativo;
- Trasparenza e pubblicità;
- Trasparenza ed accesso;
- Trasparenza ed affidamento;
- Trasparenza come semplificazione del linguaggio amministrativo;
- La trasparenza negli appalti pubblici;
- La trasparenza nella recente riforma delle pubbliche amministrazioni;
- Trasparenza e controllo diffuso sull'organizzazione e l'attività amministrativa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Diritto e la Banca Normattiva

Si segnala l'articolo intitolato "Il problema della conoscenza del diritto e il caso della banca dati Normativa", a cura di Floriana Lisena, pubblicato da GiustAmm.

Nella parte introduttiva del testo l'autrice si sofferma a descrivere l'evoluzione del diritto dai tempi più antichi per giungere sino ai nostri giorni e ammettere che i problemi connessi alla sua sistematicità permangono insieme alla mancata conoscenza delle leggi. Ella riconosce che l'ignoranza del diritto è in linea teorica inescusabile, poiché il soggetto appartenente ad una comunità giuridicamente costituita è obbligato a conoscerne il diritto che la regola. Ma questo

principio è valido solo nel caso in cui quella comunità gli permetta di raggiungerne la piena conoscenza. A questo punto si può veramente affermare che i soggetti (cittadini) possono approdare a questa conoscenza fruendo di uno strumento quale quello proposto dal programma “Normattiva”, banca dati pubblica e gratuita che consente loro la consultazione diretta dei testi normativi. Pertanto, secondo l’autrice, oggi, è necessaria una banca dati in rete accessibile alla (quasi) totalità dei cittadini pensata per dare effettiva concretezza all’apprendimento del diritto.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La banca dati Normattiva è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.didaweb.net/normattiva/index.php>

Tutele e riti speciali nei processi contro la P.A.

Si segnala l’articolo intitolato “Tutele differenziate e riti speciali nei processi contro la pubblica amministrazione: qualche notazione comparatistica”, a cura di Simone Torricelli, pubblicata da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le ragioni della specialità;
- La specialità come garanzia processuale dello statuto dei diritti fondamentali nella Costituzione spagnola;
- Da un’idea liberale a una scelta funzionale: la riallocazione della giurisdizione sui diritti fondamentali tramite il rito speciale nel diritto francese;
- Il regime processuale dei diritti fondamentali nel sistema italiano, tra garanzie (vere) di rito speciale e garanzie (apparenti) di giudice comune;
- Il rapporto tra specialità del rito e pluralità delle azioni, partendo dall’esempio tedesco;
- La funzionalità dei riti speciali;
- Il diverso approccio del legislatore in Italia e in Francia nel caso esemplificativo degli appalti pubblici;
- La garanzia della celerità come questione politica o come gestione dell’urgenza: l’art. 23 bis l.n. 1034/1971 a confronto con il potere d’ordine del processo attribuito al giudice comunitario.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Spunti sul processo amministrativo

Si segnala l’articolo intitolato “Spunti in tema di termini del processo amministrativo”, a cura di Licia Grassucci, Dirigente del Consiglio di Stato, pubblicato da Segretarietlocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I termini e la delega per il riassetto del processo amministrativo;
- Sospensione feriale e termine per la presentazione della domanda di fissazione di udienza ex art. 9, comma 2, della legge n. 205/2000;
- Sospensione feriale e termini dimidiati ex art. 23 bis della legge n. 1034/1971;

- Termini dimezzati ex art. 23 bis della legge n. 1034/1971 e termine per la presentazione della domanda di fissazione di udienza ex art. 9, comma 2, della legge n. 205/2000;
- Termini dimezzati ai sensi dell'art. 23 bis della legge n. 1034/1971 e perenzione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Delega delle impugnazioni amministrative

Si segnala l'articolo intitolato "Se codice dev'essere, che si occupi anche di procedura amministrativa (Brevi riflessioni sulla delega per il riordino del sistema delle impugnazioni amministrative), a cura del Prof. Fabio Saitta.

Nel testo l'Autore afferma che con l'art. 44 della legge n. 69 dello scorso 18 giugno il Governo è stato delegato ad operare il riassetto della disciplina del processo amministrativo, a questo riguardo esiste già una Commissione da tempo al lavoro. La sua attenzione viene rivolta in modo particolare al riordino del sistema delle impugnazioni. Tenendo presente che al Governo compete la disciplina delle impugnazioni, l'effetto devolutivo dell'appello, la proposizione di nuove domande, prove ed eccezioni (art. 44, comma 2, lett.g), cit.), ne consegue in sostanza un mandato in bianco, nella misura in cui la Commissione pur tenendo conto della Giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori e del codice civile, sembra comunque libera di scegliere per ciascuno degli istituti da normare per la soluzione ritenuta più opportuna. Secondo l'Autore, risulta tuttavia evidente la necessità di essere provvisti di un codice che si preoccupi di risolvere una serie di questioni pratiche per troppo tempo delegate alle elaborazioni giurisprudenziali, che si occupi anche un po' di procedura amministrativa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Semplificazione amministrativa: intervento del Ministro Brunetta al Senato

Si segnala che in questi giorni il Ministro per la pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta ha partecipato ai lavori della Commissione per la semplificazione, presieduta dal senatore Andrea Pastore, per l'indagine conoscitiva sulla semplificazione amministrativa e normativa; illustrando, in modo particolare, il meccanismo del cosiddetto "taglia enti". Rispettando così l'articolo 26 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 che ha introdotto norme tese alla riduzione del numero degli enti pubblici non economici, utilizzando metodi di soppressione e riordino da svolgersi in due fasi temporali. Invece, con l'entrata in vigore della legge n. 133 del 6 agosto 2008 sono state introdotte alcune modifiche che hanno comportato un rafforzamento della seconda fase rispetto alla prima:

- E' stato ridotto il numero degli enti da sopprimere "Salvo decreto di conferma" che caratterizza la prima fase temporale;
- La previsione della soppressione in caso di mancato riordino è stata estesa a tutti gli enti pubblici non economici;
- La ricognizione conclusiva degli enti soppressi è stata fissata all'esito della seconda fase prevedendo che ogni amministrazione comunichi gli enti soppressi al Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione e al Ministro per la semplificazione normativa.

Ne consegue che la prima fase abbia assunto una funzione preparatoria nei confronti della seconda, interessando soltanto gli enti pubblici non economici che abbiano un organico inferiore a 50 unità e che sono inseriti nell'elenco Istat delle amministrazioni incluse nel conto economico consolidato.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/ministro/salastampa/notizie/6928.htm>